

Pezza n. 775

Verbale Carabiniere di Lovere di rinvenimento di membra umane di persona perita nel disastro del Gleno -

L'anno 1924 addì 22 Febbraio alle ore 20 in Ufficio della Stazione dei RR.CCS di Lovere
 Noi sottoscritto LANGHELLA Michele Maresciallo comandante la suddetta stazione rapportiamo alla competente autorità che verso le ore 11 d'oggi, 22 andante trovandoci vestiti in divisa di servizio in piazza del porto di questo Comune, da certo Figaroli Luigi fu Angelo e di Lovini Teresa d'anni 44 operaio nato e domiciliato nel comune di Costa Volpino siamo stati informati che stamane stesso 22 detto in località Africa del Comune di Costa Volpino sulla riva destra del Fiume Oglio ed a circa 30 metri da questo erano stati rinvenuti avanzi umani e che la scoperta era stata fatta verso le ore 7 dal contadino Bettoni Bertolo fu Francesco e fu Martinelli Angelo d'anni 36 colà nato e domiciliato in seguito a ciò noi militari suddetti alle ore 14 d'oggi stesso e sempre vestiti in divisa ci siamo portati nella indicata località remota e boscosa ed abbiamo trovato infatti fra le pietre ed assa di legno ed in parte ancora coperto dalla sabbia l'arto inferiore destro di una persona facilmente donna certamente delle tante perite nel disastro del Gleno.

Di tanto abbiamo subito edotto il Sig. Pretore il quale intervenuto e dopo rilievi di sua competenza ha ordinato

la rinozione di tale arto già in avanzata putrefazione ed il conseguente trasporto al cimitero della frazione di Costa Volpino. Malgrado le indagini praticate non è stato possibile stabilire a chi tali resti appartenevano.

Di quanto sopra abbiamo compilato il presente processo verbale in duplice copia per rimetterne una della quali all'On. Sig. Pretore e l'altra ai nostri Ill./mi Superiori.

Fatto, letto e sottoscritto ecc.

pezzo N. 776

ISPEZIONE DI LUOGO -

29 Febbraio 1924 - ore 15 - In Rogno località Africa sulla riva destra del fiume Oglio nel procedimento penale.

Nel avv. Giulio Gallini Vice-Pretore di Lovere con l'assistenza del sottoscritto Cancelliere avvertiti che in questo luogo si trovava un resto umano ci siamo recati sul luogo suddetto allo scopo di accertare le tracce lasciate dal fatto, denunciato verbalmente e procedere all'opportuna descrizione dello stato attuale e in quanto più è possibile verificare quello preesistente.

Abbiamo accertato.

Sulla riva del fiume esiste un argine in muratura alto circa m. 1

A circa m. 20 di distanza da detto argine in un avallamento del terreno si trovano alcuni muricciuoli posti diagonalmente al corso del fiume per difesa del terreno retrostante e quasi ricoperto dalla sabbia lasciata dall'al-

luvlone verificatosi in seguito al disastro del Gleno.
La testata del primo moricciuolo ed un rialzo del di
terre vicino , si vede la sabbia scavata di fresco e si
nota appoggiata alla base del moricciuolo un arto in-
feriore umano in istato di avanzata putrefazione.
Vengono date disposizioni per la rimozione ed il sep-
pellimento dell'art.

Letto ecc.....

Verbale dichiarazione parte lesa Pezza n.

Marzo 7 / 1934

BIANCHI Ottavio fu Luigi d'anni 40 da Bueggio - Vilmi-
nere - già precedentemente sentito .

D.R.

Confermo la precedente mia denuncia da me sottoscrit-
ta e resa avanti la S.V.

D.R.

Nel 1931 fui incaricato di trasportare la calce oc-
corrente per la costruzione rifugio alpino Leonida
Briseolati posto sul Gleno.

L'impresa costruttrice rifiutò la calce che si trova-
va nel primo piano del Gleno e che era stata traspor-
tata colà fin dall'anno precedente perché esposta alle
intemperie si era avariata.

Venne invece usata la calce che la Ditta Viganò aveva
ancora nel fondo di Valbona. Datta calce venne usata
mista a cemento. Verso la metà del Novembre 1933 io pas-
sai per la diga del Gleno. Era stata già costruito il
tampono della diga nel fondo valle. Passando sul ci-